

Allegato n. 1

Declinazione delle attività

Attività di costruzione: sue fasi

Ho realizzato alcuni modelli di parallelepipedo “aperto” su cartoncino rigido di medie dimensioni. A turno gli alunni se li facevano passare per ricalcare la sagoma con la matita su del cartoncino chiaro e tracciare poi le linee di piegatura.

E’ stata poi disegnata e quindi colorata una faccia (occhi, naso, bocca umani o di animali) su ciascuna delle “facce” del parallelepipedo per fissare meglio nella mente dei bambini il nome di queste parti della figura.

Successivamente il parallelepipedo è stato ritagliato lungo i contorni, quindi piegato lungo le linee di piegatura, poi chiuso con pezzetti di scotch.

Da ultimo le insegnanti hanno praticato una fessura nel cartoncino con un cutter delle dimensioni all’incirca delle monete.

Attività di riflessione e operazioni

✓ Al termine dell’attività sono stati invitati i bambini a contare tutte le *parti* della figura e ho chiesto se qualcuno ne ricordava il nome esatto, poi ho dato la denominazione precisa, quindi tali osservazioni sono state fissate sul quaderno:

- punte o VERTICI → 8
- pareti o FACCE → 6, di cui 4 a forma di RETTANGOLO e 2 a forma di QUADRATO, e si è fatto notare come ciascuna di queste sia una figura *PIANA* (*vedi differenza tra fig. piane e solide*) ;
- linee di piegatura o SPIGOLI → 12
- La forma geometrica del salvadanaio è un PARALLELEPIPEDO.

Al termine ho fatto scrivere anche di rileggere bene 5 volte quanto scritto.

- ✓ Ho distribuito una fotocopia rimpicciolita con la sagoma aperta del parallelepipedo e ho fatto riconoscere ancora gli *spigoli*, le *facce rettangolari* e quelle *quadrate* facendoli ripassare o colorare con tre diversi colori, poi ho invitato gli alunni a scrivere ripetutamente questi nomi specifici e le quantità numeriche sulle parti colorate oppure a stendere una *legenda* dei colori con i relativi nomi sul quaderno accanto alla fotocopia nel frattempo incollata.
- ✓ Infine sono state ripercorse insieme nuovamente le fasi della costruzione del salvadanaio (parallelepipedo) riportandole sul quaderno con la modalità del Diagramma di flusso.

Ulteriori sviluppi del lavoro di carattere geometrico

- Dire e far scrivere quando, osservando gli oggetti presenti nella realtà, ci comportiamo da geometri.
- Differenza tra figure solide e piane.
- Attività di riconoscimento delle figure solide nelle forme degli oggetti presenti nell’ambiente scolastico e domestico ed in immagini date (parallelepipedo, cubo, piramide, tronco di piramide, cono, cilindro, sfera).
- Attività per la discriminazione tra poliedri e non poliedri.
- Attività di rotolamento e di scivolamento dei solidi; uso di immagini e scrittura delle osservazioni e scoperte sul quaderno. (“Rotolano o scivolano?”)
- Attività di stampa su fogli con tempere di diversi colori delle impronte dei differenti tipi di solidi, poi incollati sul quad.; verbalizzazione scritta dell’attività e delle scoperte effettuate circa le impronte ottenute. (“I solidi lasciano ... impronte”)
- Attività di classificazione dei solidi in poliedri e non poliedri tramite schede preparate allo scopo.

- Attività di verifica tramite schede predisposte.

Attività di matematica

Terminata la costruzione del salvadanaio gli alunni sono stati invitati a portarlo a casa inserendovi solo monete di valore inferiore all'euro, per due motivi. Innanzitutto perché questa voleva essere una raccolta che non pesasse troppo sulla "cassa" dei genitori: i presepi infatti avevano un costo non eccessivo, tenendo conto che ogni classe era formata da più di venti alunni. Si voleva dare più che altro una connotazione prevalentemente di tipo educativo.

Secondariamente gli alunni sapevano già – eravamo ai primi mesi della terza classe - operare entro il 100 ma non avevo ancora avuto modo di farli manipolare e contare entro tale cifra con le monete di valore inferiore all'euro e questa occasione è stata propizia. D'altro canto non avrei potuto far diversamente dal momento che, non avendo ancora presentato le frazioni, non potevo prendere ancora in considerazione la terminologia di multipli e sottomultipli dell'euro.

Secondo quanto indicato, ogni alunno ha portato a scuola il salvadanaio ed è stato invitato a contare i suoi risparmi e a fare poi su di un particolare foglio predisposto dall'insegnante le somme dopo aver prima fatto raggruppare le monete uguali.